

Il Messaggero

GIOVEDÌ 10 AGOSTO 1991

Bergamo, mistero su Walter Chiari: in arrivo nuove rivelazioni sulla clinica

BERGAMO - Non ci sono accertamenti sulla morte dell'attore Walter Chiari nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Bergamo sulle presunte irregolarità nell'attività del "Centro fisioterapico" della città. Lo hanno detto i magistrati che conducono le indagini, i pm Rossana Penna e Carmen Pugliese, in merito alle dichiarazioni di una ex paziente, Gabriella Carlizzi, e di una ex dipendente dello stesso centro, Cristiana Crivelli. Le donne avevano rivelato che il titolare della clinica, Pierantonio Bettelli, avrebbe somministrato all'attore, prima della sua morte avvenuta a Milano il 20 dicembre '91, forti dosi di antinfiammatori.

I magistrati hanno precisato di aver appreso la notizia dalla stampa ed hanno dichiarato: «Nostre indagini sulla morte dell'attore assolutamente non ce ne sono: allo stato attuale dell'inchiesta non risulta nulla». I due pm stanno raccogliendo le testimonianze di molti

pazienti del centro che tra i suoi frequentatori aveva avuto anche noti personaggi del mondo dello spettacolo.

Nell'inchiesta, Bettelli è indagato per convenzione di incapace ed esercizio abusivo della professione medica. Perché, nonostante la struttura avesse un medico come direttore sanitario, sarebbe stato lui a dirigerla.

Cristiana Crivelli e Gabriella Carlizzi, l'ex collaboratrice di Bettelli e la giornalista che ne ha raccolto le rivelazioni, dichiarano che «il comportamento dei magistrati, specie a riguardo del decesso di Walter Chiari, è assolutamente comprensibile, giacché il foro competente di un'indagine potrebbe essere diverso da quello che si suppone». E preannunciano nuove rivelazioni sul coinvolgimento «di molte persone e autorità». Le due "grandi accusatrici" contestano la difesa di Bettelli e ritengono «fondamentale il ruolo della stampa nell'inchiesta per evitare pressioni o addirittura dirottamenti».